

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza redatto ai sensi dell'Art. 26 del D. Lgs. 81/2008	<i>COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA</i>
---	-------------------------------------

ALLEGATO AL CAPITOLATO D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DI UN SERVIZIO DI SUPPORTO E POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE DEL SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO DEI COMUNI DI FIORENZUOLA D'ARDA, ALSENO, CADEO E PONTENURE - PERIODO 01/01/2019 – 31/12/2023.

DATI AZIENDA COMMITTENTE

01 – DENOMINAZIONE ENTE

COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA

02a - C.F. 00115070336

02b - P.I. 00115070336

03 – SEDE MUNICIPALE: P.le San Giovanni 2 - 29017 – Fiorenzuola d'Arda (PC)

tel. 0523 / 989111

04 - ATTIVITA' Pubblica Amministrazione

ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA

Qualifica	Nome
<i>DATORE DI LAVORO</i>	<i>Dott.ssa Sabina Dordoni</i>
<i>MEDICO COMPETENTE</i>	<i>Dr. Salvatore Fermi</i>
<i>RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA</i>	<i>In fase di nuova elezione</i>
<i>RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE</i>	<i>Dott.ssa Alessandra Tencati</i>

DATI AZIENDA APPALTATORE:

DENOMINAZIONE:

SEDE: ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA:

- **Datore di Lavoro:**
- **Medico Competente:**
- **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:**
- **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale:**
- **Addetti alla gestione delle emergenze individuati per le strutture oggetto del presente appalto :**

SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La stesura del presente documento di valutazione dei rischi risponde a quanto richiesto dal D. Lgs. 81/2008, art. 26, comma 3:

“In caso di affidamento dei lavori ad un'impresa appaltatrice i datori di lavoro cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza redatto ai sensi dell'Art. 26 del D. Lgs. 81/2008	<i>COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA</i>
---	-------------------------------------

dell'appalto; coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma precedente, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. “

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza (DUVRI) fa riferimento a:

- GARA PER AFFIDAMENTO DI UN SERVIZIO DI SERVIZIO DI SUPPORTO E POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE DEL SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO DEI COMUNI DI FIORENZUOLA D'ARDA, ALSENO, CADEO E PONTENURE - PERIODO 01/01/2019 – 31/12/2023.

La descrizione del servizio è dettagliata nel Capitolato d'Offerta .

STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Per ognuno dei casi citati nel paragrafo precedente, oggetto del succitato contratto di appalto, il Comune, nel ruolo di committente, prende in esame tutti i possibili rischi che possono nascere dall'interferenza tra le attività svolte dal personale comunale e quelle svolte dal personale dell'appaltatore.

Ove non sia possibile eliminare i rischi alla fonte, nell'analisi il committente definisce le misure di prevenzione e protezione da adottare al fine di ridurre al minimo i rischi interferenziali.

INFORMAZIONI SUI RISCHI RELATIVI AI LUOGHI DI LAVORO

Le attività verranno svolte presso le seguenti strutture:

- Sede Centrale Servizio Sociale Associato Minori – Via Teofilo Rossi, 17 – Fiorenzuola d'Arda (PC);
- Sede decentrata presso Ufficio Servizi Sociali Comune di Alseno – P.zza XXV Aprile, 1 – 29010 Alseno (PC);
- Sede decentrata presso Ufficio Servizi Sociali Comune di Cadeo - Via Emilia, 149 – 29010 Roveleto di Cadeo (PC);
- Sede decentrata presso Ufficio Servizi Sociali Comune di Pontenure – Via Moschini, 16 – 29010 Pontenure (PC).

La descrizione degli ambienti di lavoro è disponibile presso la sede Comunale, il datore di lavoro che ha disponibilità dei luoghi avrà cura di garantirne la conformità .

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza redatto ai sensi dell'Art. 26 del D. Lgs. 81/2008	COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA
---	-------------------------------------

VALUTAZIONE RISCHI AMBIENTI DI LAVORO

AMBIENTI DI LAVORO	Gli edifici risultano stabili ed è garantita la regolare manutenzione .
1.1 Stabilità e solidità <i>(arresto da tre a sei mesi o ammenda da 1.000 a 4.800 euro per il datore di lavoro e il dirigente)</i>	
1.2 Altezza, cubatura e superficie <i>(arresto da tre a sei mesi o ammenda da 1.000 a 4.800 euro per il datore di lavoro e il dirigente)</i>	Sono rispettati i limiti di altezza cubatura e superficie
1.3. Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari dei locali scale e marciapiedi mobili, banchina e rampe di carico <i>(arresto da tre a sei mesi o ammenda da 1.000 a 4.800 euro per il datore di lavoro e il dirigente).</i>	I pavimenti sono fissi, antiscivolo ed esenti da protuberanze. Le aperture permettono un sufficiente ricambio d'aria. Le finestre ed i lucernai possono essere aperti , chiusi , regolati e fissati dai lavoratori
1.4. Vie di circolazione, zone di pericolo, pavimenti e passaggi <i>(arresto da tre a sei mesi o ammenda da 1.000 a 4.800 euro per il datore di lavoro e il dirigente)</i>	Le vie di circolazione sono conformi . I pavimenti non presentano buche o sporgenze e sono in condizioni tali da rendere sicuro il movimento ed il transito delle persone
1.5. Vie e uscite di emergenza. <i>(arresto da tre a sei mesi o ammenda da 1.000 a 4.800 euro per il datore di lavoro e il dirigente)</i>	Le vie e le uscite di emergenza sono dotate di porte apribili verso l'esodo di dimensioni conformi
1.6. Porte e portoni <i>(arresto da tre a sei mesi o ammenda da 1.000 a 4.800 euro per il datore di lavoro e il dirigente)</i>	La porta dei locali sono per numero , posizione e materiale adeguate
1.7 Scale <i>(arresto da tre a sei mesi o ammenda da 1.000 a 4.800 euro per il datore di lavoro e il dirigente)</i>	Sono presenti scale fisse nei luoghi di lavoro
1.8 Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni <i>(arresto da tre a sei mesi o ammenda da 1.000 a 4.800 euro per il datore di lavoro e il dirigente)</i>	I posti di lavoro e di passaggio sono idoneamente difesi contro la caduta o l'investimento di materiali
1.9 Microclima <i>(arresto da tre a sei mesi o ammenda da 1.000 a 4.800 euro per il datore di lavoro e il dirigente)</i>	I locali risultano convenientemente riscaldati durante la stagione invernale.
1.10 Illuminazione naturale ed artificiale dei luoghi di lavoro <i>(arresto da tre a sei mesi o ammenda da 1.000 a 4.800 euro per il datore di lavoro e il dirigente)</i>	I locali hanno sufficiente luce naturale Sono presenti impianti di illuminazione artificiale che assicurano adeguati livelli di illuminamento .
1.11 Locali di riposo e refezione <i>(arresto da tre a sei mesi o ammenda da 1.000 a 4.800 euro per il datore di lavoro e il dirigente)</i>	NA
1.12 Spogliatoi e armadi per il vestiario <i>(arresto da tre a sei mesi o ammenda da 1.000 a 4.800 euro per il datore di lavoro e il dirigente)</i>	NA
1.13. Servizi igienico assistenziali <i>(arresto da tre a sei mesi o ammenda da 1.000 a 4.800 euro per il datore di lavoro e il dirigente)</i>	I servizi igienico assistenziali dei lavoratori sono presenti e dispongono di acqua calda , detersivo e salviette usa e getta

2. PRESENZA NEI LUOGHI DI LAVORO DI AGENTI NOCIVI

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza redatto ai sensi dell'Art. 26 del D. Lgs. 81/2008	COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA
---	-------------------------------------

2.1. Difesa dagli agenti nocivi <i>(arresto da tre a sei mesi o ammenda da 1.000 a 4.800 euro per il datore di lavoro e il dirigente)</i>	Negli ambienti sono presenti prodotti detergenti irritanti, allocati in appositi spazi, destinati alla pulizia ed alla sanificazione delle superfici .
2.2. Difesa contro le polveri <i>(arresto da tre a sei mesi o ammenda da 1.000 a 4.800 euro per il datore di lavoro e il dirigente)</i>	L'attività non comporta la formazioni di polveri di lavorazioni. E' prevista una pulizia giornaliera di tutti i locali
4. MISURE CONTRO L'INCENDIO E L'ESPLOSIONE <i>(arresto da tre a sei mesi o ammenda da 1.000 a 4.800 euro per il datore di lavoro e il dirigente)</i>	E' rispettato il divieto di fumo . Non vengono svolte lavorazioni a rischio. Le finestre sono protette contro il penetramento solare con tendine regolabili. Sono presenti in numero sufficiente estintori da utilizzare in caso di bisogno. Gli stessi vengono periodicamente controllati

RISCHI TRASMISSIBILI DERIVANTI DALL'USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO

L'attività di ASSISTENTE SOCIALE prevede l'utilizzo di attrezzature da ufficio, di seguito viene effettuata la valutazione dei rischi specifica di ogni macchina/attrezzatura impiegate dall'addetto.

		Videoterminali, relative periferiche ed attrezzature elettriche da ufficio (telefono, fax, stampante, ecc.)
<i>Pericolo</i>	<i>R (PxD)</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
Elettrocuzione	3 (1x3)	Collegamento a terra della carcassa; Verifica periodica dell'impianto di terra (DPR 462).
Affaticamento visivo (astenopia)	3(1X3)	nei periodi di pausa l'operatore non stazioni ancora presso il VDT, ma esegua dei movimenti o dei semplici esercizi fisici finalizzati al rilassamento mentale e muscolare, evitando di rimanere seduto; sorveglianza sanitaria se l'operatore è videoterminalista
Disturbi muscolo scheletrici a causa di posizioni inadeguate	3(1X3)	regolare l'altezza della sedia in posizione ottimale; mantenere una posizione possibilmente retta del busto, in modo da poggiare la colonna vertebrale allo schienale (regolabile in inclinazione) della sedia; mantenere le braccia distese e normalmente poggiate al tavolo di lavoro; in caso di dolori od indolenzimenti alle braccia, alle spalle od al collo, interrompere momentaneamente l'operatività ed effettuare qualche esercizio di stretching.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza redatto ai sensi dell'Art. 26 del D. Lgs. 81/2008	<i>COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA</i>
---	-------------------------------------

Atri rischi generici connessi all'uso improprio o vietato dell'attrezzatura	3 (1x3)	<p>Il S.P.P. prevede la formazione e l'informazione specifica dei lavoratori, con particolare riferimento ai rischi connessi all'operatività ed alle conseguenti misure di prevenzione e protezione.</p> <p>Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti.</p>
---	---------	---

LUOGHI DI DEPOSITO

Le attività svolte all'interno degli uffici non prevedono l'immagazzinamento di materiali, salvo l'archiviazione di documenti e materiale cartaceo depositati all'interno di armadi, peraltro senza ravvisare particolari condizioni di pericolo a danno delle persone.

RISCHI ELETTRICI

La sicurezza degli operatori che utilizzano gli impianti elettrici e le apparecchiature elettriche e svolgono lavori non elettrici, tipicamente il lavoro d'ufficio, pur essendo sostanzialmente garantita dalla costruzione degli impianti a regola d'arte in via prioritaria, e, secondariamente, dalla conformità delle apparecchiature alla legislazione vigente, dipende in parte anche dal modo in cui le persone operano durante la normale attività lavorativa.

Sicurezza degli impianti e delle apparecchiature

Per poter essere esposti ad un livello di rischio elettrico basso, occorre che l'impianto elettrico sia conforme alla normativa vigente in materia di sicurezza e sia mantenuto sicuro nel tempo

Tutti gli impianti devono essere costruiti in modo tale da impedire qualsiasi contatto diretto con elementi in tensione e i contatti indiretti pericolosi (ad es. con gli involucri di apparecchiature che, a causa di guasti, sono andati in tensione), mediante idoneo impianto di terra ed interruttori differenziali ad alta sensibilità.

L'interruttore differenziale, o "salvavita", è un dispositivo posto nel quadro elettrico ed interviene automaticamente, interrompendo l'alimentazione, quando si verifica una dispersione di corrente verso terra superiore ad un determinato valore (in ufficio, il valore limite di corrente differenziale è di 30 mA). Tale dispersione, oltre ad essere causata da apparecchiature elettriche difettose, può essere causata anche dal contatto diretto di parte del corpo umano, non isolata, con un elemento in tensione di un impianto realizzato non a regola d'arte.

Misure di prevenzione e protezione

La funzionalità dell'interruttore viene verificata una volta ogni sei mesi agendo sull'apposito tasto di prova, avendo avuto cura di spegnere prima tutte le apparecchiature ad esso collegate.



L'impianto di messa a terra è verificato con periodicità almeno quinquennale.

- ← Ogni operatore deve conoscere la collocazione e le funzioni del quadretto elettrico di alimentazione che fa capo alle attrezzature che utilizza, per essere in grado di isolare il proprio posto e/o ambiente di lavoro (ad es. in condizioni di emergenza).
- ← Ogni operatore deve segnalare al Capoufficio o al personale incaricato della manutenzione qualsiasi deficienza o rottura inerente l'impianto elettrico di cui si rende conto, senza tentare di porvi rimedio; in particolare prese di corrente ed interruttori devono essere integri e ben fissati alle pareti.

BUONE PRASSI

Alcune indicazioni di sicurezza

Evitare di collegare tante spine ad una sola presa di corrente, attraverso multiprese tipo "triple e ciabatte"; relativamente a queste ultime occorre sempre verificare che la potenza complessiva degli apparecchi collegati a valle sia inferiore a quella indicata sulle prese multiple e/o ciabatte stesse (in caso contrario, se le apparecchiature sono accese tutte contemporaneamente, si provoca un forte riscaldamento della multipresa stessa, anche con pericolo di incendio). Generalmente è meglio collegare ad ogni presa una sola apparecchiatura, gli adattatori sono consentiti solo per un uso temporaneo.



Evitare che i cavi di alimentazione delle attrezzature attraversino liberamente ambienti e passaggi; se necessario, al fine di evitare possibili inciampi o cadute, occorre proteggere i cavi mediante apposite **canaline**.



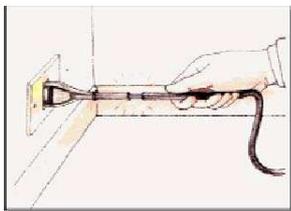
Evitare la vicinanza ed escludere la possibilità di contatto tra cavi elettrici, multiprese ed in genere tutte le apparecchiature elettriche e oggetti/superfici/mani bagnate o eccessivamente umide; l'acqua è un ottimo conduttore di elettricità e amplifica notevolmente gli effetti di una possibile elettrocuzione.

Evitare che i cavi elettrici entrino in contatto con eccessive fonti di calore (ad es. termosifoni) in quanto tale situazione accorcia la vita dei cavi stessi.

Inserire e/o disinserire le spine dalle prese con le apparecchiature spente.

Non tirare i cavi elettrici delle attrezzature per togliere la spina. In caso contrario si rischia di staccare il cavo dalla spina o, per prese non ben fissate alla parete, di staccare addirittura la presa dal muro con un conseguente aumentato pericolo.

Non utilizzare adattatori che permettono di inserire una spina di 16 A in prese da 10 A.



Va considerata la **pericolosità** di **adattatori**, come quello in figura, che permettono di inserire una spina da **16 A** in una presa da **10 A**. Infatti si ha la possibilità di assorbire una corrente maggiore di quella sopportabile dalla presa, senza che nessuna protezione intervenga (surriscaldamento).

Il vecchio adattatore nella foto, inoltre, non ha il contatto di terra, pur consentendo l'inserimento di spine dotate del contatto centrale.



Per il sovraccarico bisogna porre molta cautela anche utilizzando degli **adattatori tripli** (nella foto un tipo vecchio e pericoloso), che consentono l'inserimento di 3 spine da 10 A in una presa da 10 A, e quindi un assorbimento teorico di **30 A**.

Anche lo stesso adattatore non è costruito per sopportare tale corrente. L'attenzione, quindi, sta nel non superare un assorbimento di **10 A**.

Non ci sono problemi, invece, nell'utilizzare adattatori che consentono di inserire una spina da **10 A** in una presa da **16 A**.

Alcuni simboli da riconoscere:

La **marcatura CE** di conformità è costituita dalle iniziali "CE" ed è apposta dal fabbricante o dal suo mandatario stabilito nell'Unione Europea; è un requisito indispensabile per la commercializzazione del prodotto. La presenza del marchio, purtroppo, non è sempre garanzia di massima sicurezza perché, in diversi casi, viene apposto anche senza il rispetto dei requisiti essenziali di sicurezza della normativa di



riferimento. Pertanto la presenza della marcatura, cautelativamente, è da ritenersi un **requisito solo necessario** per la sicurezza.

APPARECCHI A PRESSIONE E RETI DI DISTRIBUZIONE

Non si evidenziano particolari problemi relativi a questo fattore di rischio. All'interno dei luoghi di lavoro è presente una rete di adduzione del gas metano per il riscaldamento periodicamente verificata da ditta esterna specializzata. Tuttavia non si escludono, per le persone presenti nel locale, i danni conseguenti ad accidentali fughe di gas.

<i>Probabilità</i>	<i>Danno</i>	<i>Rischio (P x D)</i>
<i>1</i>	<i>3</i>	<i>3</i>

Misure di prevenzione e protezione

Il sistema di sicurezza scolastico prevede l'osservanza di alcune regole comportamentali da attuare al termine della giornata lavorativa a tutela della sicurezza di tutte le persone presenti all'interno del locale.

Al fine di limitare i danni derivabili da accidentali fughe di gas, sarà necessaria la **collaborazione del personale** per:

- provvedere all'immediata chiusura della valvola di intercettazione del gas;
- aerare i locali interessati dalla fuga;
- spazzare la pavimentazione, in modo da disperdere il gas depositato a terra.;

RISCHIO D'INCENDIO E/O D'ESPLOSIONE

Si rimanda alle specifiche valutazioni rischio incendio delle sedi .

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza redatto ai sensi dell'Art. 26 del D. Lgs. 81/2008	<i>COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA</i>
---	-------------------------------------

VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

SERVIZIO OGGETTO DELL'APPALTO	SERVIZIO DI SUPPORTO E POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI SERVIZIO SOCIALE	MANSIONE: ASSISTENTI SOCIALI
--	--	---

Durante l'espletamento delle attività degli addetti della impresa affidataria e dei lavoratori alle dipendenze delle aziende compresenti non si ravvisano interferenze in quanto l'attività erogata è la medesima, tuttavia non si possono escludere eventuali interferenze possibili durante le attività di servizio che possono essere erogate negli ambienti di lavoro (manutenzione ordinaria , straordinaria e pulizie) che si dettagliano di seguito :

N	RISCHIO INDIVIDUATO	OSSERVAZIONI VALUTAZIONE DEL RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI
1	Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da parte degli Enti proprietari/conduttori	E' possibile una compresenza di personale comunale (o di personale terzo inviato dal Comune) e personale dell'appaltatore in caso debbano essere effettuate all'interno della struttura manutenzioni straordinarie, tinteggiature, manutenzione aree verdi, manutenzione caldaie.	Sarà cura del Committente dei lavori chiedere (al proprio personale o al personale esterno), ogni qualvolta ciò sia possibile , che tali interventi di manutenzione vengano svolti fuori degli orari di utilizzo della struttura da parte del personale dell'appaltatore.
2	rischio caduta materiali, utensili ed attrezzature durante le attività manutentive	E' possibile che debbano essere svolti interventi di manutenzione in quota con utilizzo di piattaforme mobili, scale, ponteggi.	Verranno delimitate le aree dell'intervento e quelle possibilmente coinvolte dalla caduta di oggetti.
3	Rischio di scivolamento e caduta per sversamento liquidi	E' possibile che durante le attività di manutenzione straordinaria svolte dal personale comunale/incaricato dalle Amministrazioni proprietarie (o da chi per esso/appaltatori), si verifichino sversamenti di liquido sul	il personale comunale/ o personale delle ditte appaltatrici deve: • recintare l'area dello sversamento

4	Rischio inciampo per presenza di cavi e/o materiale ingombrante posto sulle vie di circolazione	<p>pavimento.</p> <p>E' possibile che il personale addetto alla manutenzione ordinaria e straordinaria , durante gli interventi, utilizzi cavi e materiale con rischio di ingombro delle vie di circolazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • impedirne l'accesso • procedere alla rimozione del liquido ed alla pulizia del pavimento <p>Il personale incaricato ha l'obbligo di evidenziare la zona interessata e limitarne l'accesso fino al termine dell'intervento</p>
5	Rischio di scivolamento e caduta per sversamento liquidi durante le attività di pulizia	<p>E' possibile che il personale addetto alle pulizie provveda al lavaggio della pavimentazione</p>	<p>Sarà cura del personale incaricato delimitare le aree a rischio scivolamento con idonea segnaletica mobile</p>
6	Rischi fisici-rumore	<p>Durante le operazioni per la manutenzione straordinaria del verde svolte dal personale comunale possono essere utilizzate attrezzature rumorose.</p>	<p>il Comune ha l'obbligo di segnalare tempestivamente all'appaltatore l'utilizzo di attrezzature rumorose.</p> <p>L'Appaltatore dovrà provvedere al momentaneo allontanamento di tutte le persone dall'area.</p>
7	Rischio chimico	<p>Durante le operazioni di manutenzione (degli impianti e/o del verde) svolte dal personale operaio comunale (o incaricato dal comune) è possibile che possano essere utilizzati agenti chimici</p>	<p>Sulla base della tipologia degli agenti utilizzati il committente ha l'obbligo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - informare dell'utilizzo il personale dell'Appaltatore - concordare preventivamente misure di prevenzione e contenimento del rischio considerato il livello di tossicità delle sostanze impiegate (es. allontanamento del personale, segregazione dei locali, divieti di accesso ad aree delimitate)

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza redatto ai sensi dell'Art. 26 del D. Lgs. 81/2008	<i>COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA</i>
---	-------------------------------------

COSTI

Per la quantificazione dei costi della sicurezza riferiti allo specifico appalto, vengono prese in considerazione due tipologie di rischio:

- Rischi da interferenze tra le varie ditte/lavoratori autonomi presenti;
- Rischi trasmissibili dall'ambiente di lavoro solo qualora esulino dai rischi specifici e prevedibili della normale attività della ditta appaltatrice e non siano ragionevolmente valutabili dal datore di lavoro della stessa ditta (es. Qualora un elettricista operi in un ambiente con presenza di rischi biologici, i dpi conseguenti sono costi della sicurezza).

La stima dei costi è analitica per singole voci, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata.

Successivamente, prima dello svolgimento della specifica attività, si provvederà ad una definizione più precisa (ed eventualmente ad una integrazione se le attività non erano contemplate) riportando le risultanze in un verbale che costituirà integrazione alla presente.

In relazione alla insussistenza di interferenza si ritiene che i costi quantificabili per la riduzione delle stesse siano ad oggi pari a zero.

In fase di redazione del contratto con l'impresa aggiudicataria verrà riverificata tale condizione.

Formalizzazione del documento

Fiorenzuola, li _____

il rappresentante dell'azienda (Committente)
(nome/cognome stampatello):

il rappresentante dell'Appaltatore
(nome/cognome stampatello):

Documento Unico di Valutazione dei
Rischi di Interferenza
redatto ai sensi dell'Art. 26 del D. Lgs. 81/2008

COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA
